

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

<u>Verbale n. 91</u> della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 23 giugno 2020

	PRESENTE	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO	Х	
Dr Fabio CICILIANO	X	
Dr Massimo ANTONELLI	X	
Dr Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Roberto BERNABEI		X
Dr Silvio BRUSAFERRO		X
Dr Elisabetta DEJANA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Ranieri GUERRA	X	
Dr Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Sergio IAVICOLI	X	
Dr Giuseppe IPPOLITO	X	
Dr Franco LOCATELLI		X
Dr Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in	rappresentanza di AIFA
Dr Francesco MARAGLINO		X
Dr Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giovanni REZZA		X
Dr Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giuseppe RUOCCO		X
Dr Nicola SEBASTIANI	X	
Dr Andrea URBANI		X
Dr Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Alberto ZOLI		X



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

È presente la Dr Adriana Ammassari in rappresentanza di AIFA (in videoconferenza).

È presente il Dr Giovanni Baglìo in rappresentanza del Sig. Vice Ministro della Salute Pierpaolo Sileri (in videoconferenza).

È presente il Dr Luigi Bertinato in rappresentanza di ISS.

La seduta inizia alle ore 15,15.

MODALITÀ DI RIPRESA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DEGLI SPORT DI CONTATTO

Il CTS, relativamente alla possibile ripresa delle attività sportive degli sport di contatto, richiamata dall'art. 1 co. 1 lett. g) del DPCM 11 giugno 2020, conferma che, in considerazione dell'attuale situazione epidemiologica nazionale, con il persistente rischio di ripresa della trasmissione virale in cluster determinati da aggregazioni certe come negli sport da contatto, debbano essere rispettate le prescrizioni relative al distanziamento fisico e alla protezione individuale. Per quanto concerne la deroga alle stesse dal CTS validate esclusivamente per quanto riguarda la ripresa delle gare di calcio professionistico limitatamente alla Serie A, si sottolinea come tale deroga sia stata accettata in presenza di un interlocutore formale – la società sportiva – che ha assunto piena responsabilità per quanto concerne l'esecuzione e il controllo di uno stringente protocollo di diagnosi e monitoraggio continui. In considerazione della mancanza di simili protocolli a favore di singoli individui che si dedicano a tali attività a livello amatoriale o di società sportive dilettantistiche, il CTS non ritiene al momento di poter assumere decisioni al riguardo che siano difformi rispetto alle raccomandazioni sul distanziamento fisico.



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

<u>QUESITI DEL MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE SULL'IMPIEGO DI CORI E CANTORI DURANTE LE FUNZIONI RELIGIOSE</u>

In riferimento ai quesiti provenienti dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione (allegati) nei quali si richiedono osservazioni circa l'impiego di cori e cantori durante le funzioni religiose o in occasione di eventi di natura religiosa, il CTS, segnala che tale problematica è stata analizzata anche in ambito internazionale in occasione del manifestarsi di un focolaio epidemico verificatosi negli Stati Uniti, anche con casi fatali, indagato a fondo dai Centers for Disease Control and Prevention (CDC). I membri del coro, sebbene avessero adottato alcune precauzioni (evitare di stringere le mani, evitare di abbracciarsi), non avevano applicato misure di distanziamento fisico. I partecipanti al coro avevano avuto molteplici occasioni per la trasmissione attraverso *droplets* e l'atto stesso del cantare potrebbe aver contribuito con grande probabilità alla trasmissione del SARS-CoV-2.

L'emissione di aerosol durante le attività canore è stata correlata al volume della vocalizzazione che determina la diffusione di un gran numero di particelle, con la conseguenza di tassi di attacco del 86,7% per tutti i casi e del 53,3% dei casi confermati.

Anche alla luce di queste considerazioni, il CTS ritiene che sia critica l'esibizione delle corali in sicurezza. I cantanti, che si impegnano nella respirazione diaframmatica, possono effettivamente generare molti più aerosol; il canto, inoltre, aumenta la velocità dell'aria e la pressione polmonare, producendo più *droplets*.

Hamner L, Dubbel P, Capron I, et al. High SARS-CoV-2 Attack Rate Following Exposure at a Choir Practice — Skagit County, Washington, March 2020. MMWR



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Morb Mortal Wkly Rep 2020; 69:606–610. DOI: http://dx.doi.org/10.15585/mmwr. mm6919e6external icon.

QUESITI DEL MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE SULL'IMPIEGO DEI GUANTI DA PARTE DEGLI OFFICIANTI DURANTE LE CERIMONIE RELIGIOSE E SULL'IMPIEGO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE AEREE DURANTE LE CELEBRAZIONI DEI MATRIMONI

Il CTS acquisisce il documento proveniente dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione (allegati) nel quale si fa riferimento al "Protocollo per le celebrazioni con il popolo" sottoscritto dalla Conferenza Episcopale Italiana.

In riferimento alla possibilità di derogare all'obbligo dell'uso dei guanti dell'officiante al momento della distribuzione della Comunione, il CTS esprime le seguenti osservazioni:

- Il momento liturgico dell'Eucarestia che l'officiante volge dapprima a se stesso e successivamente distribuisce ai fedeli rappresenta una delle fasi più critiche per la possibilità di diffusione interumana del virus SARS-CoV-2;
- L'uso non corretto dei guanti può, altresì, infondere una falsa sensazione di sicurezza che può rappresentare una delle cause di diffusione del virus.

In considerazione delle osservazioni espresse, anche sulla base degli attuali indici epidemiologici, il CTS raccomanda che l'officiante, al termine della fase relativa alla consacrazione delle ostie, dopo aver partecipato l'Eucarestia ma prima della distribuzione delle ostie consacrate ai fedeli, proceda ad una scrupolosa detersione delle proprie mani con soluzioni idroalcoliche. Il CTS raccomanda altresì che, in assenza di dispositivi di distribuzione, le ostie dovranno essere depositate nelle mani dei fedeli evitando qualsiasi contatto tra le mani dell'officiante e le mani dei fedeli



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

medesimi. In caso di contatto, dovrà essere ripetuta la procedura di detersione delle mani dell'officiante prima di riprendere la distribuzione della Comunione. Il CTS ritiene auspicabile che la medesima procedura di detersione delle mani venga osservata anche dai fedeli prima di ricevere l'ostia consacrata.

Rimane la raccomandazione di evitare la distribuzione delle ostie consacrate portate dall'officiante direttamente alla bocca dei fedeli.

In relazione al quesito concernente l'obbligatorietà dell'uso dei dispositivi di protezione delle vie aeree da parte degli sposi durante le "celebrazioni dei matrimoni", il CTS osserva che, non potendo certamente essere considerati estranei tra loro, i coniugi possano evitare di indossare le mascherine, con l'accortezza che l'officiante mantenga l'uso del dispositivo di protezione delle vie respiratorie e rispetti il distanziamento fisico di almeno 1 metro.

Il CTS ritiene che tale raccomandazione possa estendersi anche alla celebrazione del matrimonio secondo il rito civile o secondo le liturgie delle altre confessioni religiose.

PROVVEDIMENTI DI ISOLAMENTO PER IL PERSONALE MILITARE IN PARTENZA PER I TEATRI DI OPERAZIONE ESTERA

In riferimento alla possibile riduzione del periodo di isolamento fiduciario che il personale militare deve osservare all'esito dell'esecuzione del tampone rinofaringeo per la ricerca di SARS-CoV-2 e prima della partenza verso i teatri esteri di intervento, il CTS ritiene che, in coerenza con il principio di massima precauzione anche sulla base degli attuali indici epidemiologici, debba essere confermata in quattordici giorni la durata del periodo di quarantena precauzionale.



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

ANALISI RETROSPETTIVA DELLE ATTIVITÀ, DELLE RACCOMANDAZIONI E DEI PARERI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

L'Ufficio di Segreteria del Comitato Tecnico Scientifico ha concluso lo studio retrospettivo delle attività poste in essere dal CTS dalla sua costituzione ad oggi ed ha analizzato tutte le raccomandazioni, indicazioni, valutazioni che sono state messe a disposizione del Legislatore, del Decisore politico e degli altri *stakeholders* istituzionali nei diversi ambiti della vita del Paese durante tutte le fasi dell'emergenza correlata alla contingenza pandemica (allegato).

Tale lavoro permetterà di conservare la coerenza scientifica che da sempre ha guidato l'operato del CTS, anche attraverso l'eventuale rielaborazione di indicazioni e/o raccomandazioni formulate nel tempo, nelle diverse fasi della contingenza epidemica, in una prospettiva di medio-lungo periodo che potrà riconoscere, nel modello di intervento adottato, un sicuro riferimento per le Istituzioni nazionali e locali, coinvolte a qualsiasi titolo nella gestione dell'emergenza pandemica.

QUESITO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE SULL'IPOTESI DI IMPIEGO DELL'INDICE DI AFFOLLAMENTO ALL'INTERNO DELLE CLASSI

Relativamente al quesito pervenuto per le vie brevi dal Sig. Ministro dell'Istruzione sull'ipotesi di utilizzare l'indice di affollamento (metri quadrati per alunno) per il rilevamento del distanziamento fisico, anziché il metro lineare fra le rime buccali dei soggetti nelle aule degli istituti scolastici, il CTS sottolinea che tali indicatori non possono essere considerati analoghi. Nello specifico, l'indice di affollamento determina solamente il numero massimo di persone che possono occupare un ambiente (è quindi una misura di densità) e non fornisce sufficienti informazioni circa le necessarie modalità per assicurare il distanziamento.



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

USO DEI GUANTI PER LA POPOLAZIONE GENERALE AI FINI DELLA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2

In considerazione della estesa modalità di uso inappropriato dei guanti da parte della popolazione generale, nelle diverse circostanze di impiego ad uso non professionale (punti vendita di esercizi commerciali, supermercati, locali di ristorazione, strutture ricettive ed alberghiere, ecc.), il CTS, in coerenza con quanto già espresso nelle sedute n. 49 del 09/04/2020, n. 68 del 10/05/2020, n. 74 del 15/05/2020, n. 84 del 03/06/2020, nel ribadire che l'igiene frequente e accurata delle mani costituisce la misura prioritaria, sottolinea che l'utilizzo dei guanti "usa e getta" è previsto per le attività di acquisto di alimenti quando questi siano esposti e mantenuti sfusi al contatto/manipolazione diretta da parte del consumatore, indipendentemente dalla contingenza epidemica correlata al virus SARS-CoV-2.

Nello specifico si conferma quanto già previsto nelle normative preesistenti dove, per la manipolazione a contatto diretto di alimenti sfusi (es. ortofrutta, panetteria, ecc.), viene richiesto alla clientela l'utilizzo di guanti "usa e getta" conformi alla normativa relativa ai Materiali e Oggetti a Contatto con gli Alimenti (MOCA).

Il CTS ribadisce con forza l'importanza di garantire in questi locali una pratica frequente relativa all'igiene delle mani anche attraverso la capillare disponibilità di distributori di gel idroalcolici opportunamente dislocati per facilitarne l'accessibilità.

In ogni caso è da evitare l'utilizzo di guanti che siano stati in contatto con oggetti e superfici esterni all'esercizio commerciale.

L'OMS ha confermato di non raccomandare l'uso di guanti a livello comunitario, indicando come più appropriata la scrupolosa igiene attraverso il lavaggio frequente delle mani (htps://www.who.int/emergencies/diseasens/novel-coronavirus-2019/question-and-amswers-hub/q-a-detail/q-a-on-covid19-and-masks)



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Il CTS sottolinea, inoltre, che l'utilizzo prolungato di guanti nella popolazione generale – al di fuori dei protocolli previsti per i lavoratori ed in relazione al materiale con cui sono realizzati (es. lattice) – oltre ad essere meno efficace della corretta igiene delle mani, può favorire la manifestazione di dermopatie da contatto e allergiche già ben documentate in Letteratura.

Per i lavoratori, invece, circa la necessità dell'uso dei guanti, si rimanda ai casi già previsti dagli specifici documenti di valutazione dei rischi in tema di dispositivi di protezione individuale.

PROTOCOLLI SULLE CERIMONIE RELIGIOSE DEI CULTI

Il CTS ha acquisito la bozza del documento redatto dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni religiose acattoliche della "Chiesa Nazionale di Scientology d'Italia" (allegato).

Dopo ampia discussione e condivisione dei contenuti, il CTS raccomanda la massima attenzione ed il rispetto rigoroso delle norme igienico-sanitarie durante l'intero svolgimento delle liturgie, comprese le fasi di ingresso e di uscita dai luoghi di culto.

Nel documento proposto, il CTS rileva, nonostante le misure generali di precauzione da utilizzare, di meglio definire i seguenti punti con le proposte di emendamento che si declinano di seguito:

 1.6 ...Parimenti, venga ricordato che non è consentito l'accesso ai fedeli che sono stati in contatto con persone affette da COVID-19 ovvero positive al virus SARS-CoV-2 nei 14 giorni precedenti...



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

 2.1 ...Si provveda durante il giorno ad igienizzare regolarmente tutti i luoghi di culto e quelli accessori (soprattutto i bagni) e tutti gli oggetti, arredi e mobili tramite prodotti idonei...

Il CTS ritiene imprescindibile richiamare gli officianti e tutti coloro ad ogni titolo coinvolti alla vigilanza nelle cerimonie ad un assoluto rispetto delle norme igienicosanitarie, dell'uso dei dispositivi di protezione delle vie aeree e del distanziamento sociale.

Per le cerimonie confessionali da svolgere nei luoghi di culto chiusi, ferme restando le misure generali di contenimento della diffusione di SARS-CoV-2 ed in relazione alla garanzia delle misure di distanziamento richieste e degli eventuali sistemi di aerazione disponibili, il numero massimo di persone non superi le 200 unità.

Il CTS ritiene, inoltre, che eventuali cerimonie religiose celebrate all'aperto, se organizzate e gestite in coerenza con le misure raccomandate, debbano prevedere la partecipazione massima di 1000 persone.

ISTANZA DEL CTS AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO E CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 PER UNA EVENTUALE DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI SCREENING E DI CONTROLLO SIEROLOGICO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE PER LA RICERCA DI ANTICORPI ANTI-SARS-COV-2

Il CTS nella seduta n. 90 del 22/06/2020 ha raccolto dal Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri un quesito relativo ad un eventuale programma di screening o di controllo sierologico per il personale della scuola prima dell'apertura del prossimo anno scolastico.



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

In quella sede, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, nell'assicurare la disponibilità quotidiana di mascherine per il personale docente, non docente e per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, ha chiesto al CTS informazioni relative ad una eventuale futura gara per l'opportuno approvvigionamento di test diagnostici.

Nella seduta odierna il Commissario ribadisce al CTS la necessità di realizzare un percorso condiviso per giungere alla definizione delle tipologie delle indagini diagnostiche necessarie.

Data la complessità della tematica, il CTS, dopo ampia discussione, rimanda ad un'ulteriore valutazione complessiva prevista all'esito della predisposizione da parte di ISS di un'ipotesi di progetto relativa alla realizzazione dei test sierologici e/o molecolari alla popolazione dei lavoratori della scuola e/o degli studenti prima dell'inizio del prossimo anno scolastico.

PARERI

- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio omissis (allegato).
- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio clinico – omissis -(allegato).
- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio clinico omissis (allegato).





DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico
 Scientifica di AIFA su studio clinico omissis
 (allegato).
- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio clinico per uso omissis (allegato).
- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio omissis (allegato).
- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio – omissis -(allegato).
- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA sul seguente studio osservazionale:
- "Studio osservazionale, multicentrico atto a descrivere la gestione dei pazienti con dermatite atopica in terapia con farmaci immunosoppressori / immunomodulatori, durante il periodo di infezione da COVID-19 nella popolazione Italiana." – omissis -

- Il CTS acquisisce il parere della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA relativa alla non competenza sul seguente studio osservazionale:
 - o "Studio osservazionale di Farmacovigilanza omissis modificato come studio retrospettivo, per valutare l'efficacia e la sicurezza dei



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

pazienti già trattati con Liguria:

- omissis . Regione
- la valutazione dello studio osservazionale non è di competenza, in quanto studio retrospettivo;
- Lo studio è stato ripresentato dopo sospensione del parere favorevole allo studio prospettico originale e trasformato in studio retrospettivo.

Il CTS conclude la seduta alle ore 18,10.

	PRESENTE	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO		
Dr Fabio CICILIANO		
Dr Massimo ANTONELLI		
Dr Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Roberto BERNABEI		X
Dr Silvio BRUSAFERRO		X
Dr Elisabetta DEJANA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Ranieri GUERRA		
Dr Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Sergio IAVICOLI		
Dr Giuseppe IPPOLITO		
Dr Franco LOCATELLI		X
Dr Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in	rappresentanza di AIFA
Dr Francesco MARAGLINO		X
Dr Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Dr Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giovanni REZZA		X
Dr Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giuseppe RUOCCO		X
Dr Nicola SEBASTIANI		
Dr Andrea URBANI		X
Dr Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Alberto ZOLI		X